

Marzo 2015

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A marzo il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra un aumento dell'1,3% rispetto a febbraio, con incrementi sia sul mercato interno (+1,0%), sia su quello estero (+1,9%).

■ Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo diminuisce dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti (-0,2% per il fatturato interno e -0,1% per quello estero).

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di marzo 2014), il fatturato totale cresce in termini tendenziali dello 0,9%, sintesi di un calo dello 0,9% sul mercato interno e di un incremento del 4,5% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per l'energia (+5,2%), per i beni strumentali (+2,1%), per i beni intermedi (+0,7%) e per i beni di consumo (+0,5%).

■ L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 4,2%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente estera dei beni strumentali.

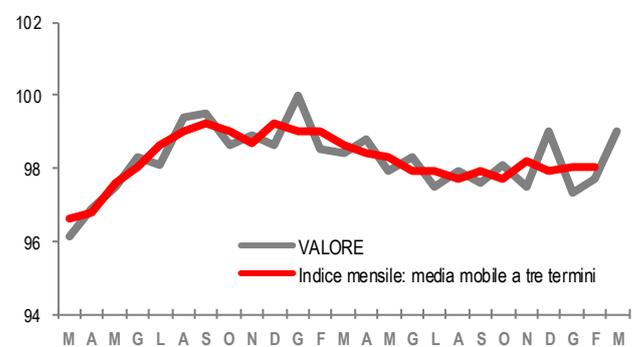
■ Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,8%), mentre la maggiore diminuzione riguarda la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-14,8%).

■ Per gli ordinativi totali, si registra una flessione congiunturale dello 0,3%, sintesi di una diminuzione dello 0,5% degli ordinativi esteri e di una stabilità di quelli interni.

■ Nel confronto con il mese di marzo 2014, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 2,7%. L'incremento più rilevante si registra nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali (+10,6%), mentre la flessione maggiore si osserva nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,9%).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

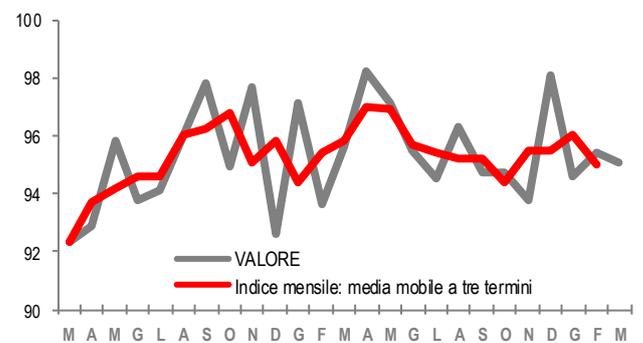
Marzo 2013-marzo 2015, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2013-marzo 2015, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2013-marzo 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2015, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Mar 15 Feb 15	Gen-Mar 15 Ott-Dic 14	Mar 15 Mar 14	Gen-Mar 15 Gen-Mar 14	Mar 15 Mar 14	Gen-Mar 15 Gen-Mar 14
Fatturato totale	+1,3	-0,2	+0,9	-0,7	+4,2	-0,5
Interno	+1,0	-0,2	-0,9	-2,0	+2,1	-1,8
Esteri	+1,9	-0,1	+4,5	+1,8	+8,5	+2,1
Ordinativi totali	-0,3	-0,5	-	-	+2,7	-0,1
Interni	0,0	+1,7	-	-	+4,9	+0,6
Esteri	-0,5	-3,4	-	-	-0,3	-1,0

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano variazioni congiunturali positive per l'energia (+5,2%), per i beni strumentali (+2,1%), per i beni intermedi (+0,7%) e per i beni di consumo (+0,5%, con -1,1% per quelli durevoli e +0,6% per quelli non durevoli).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in marzo aumenta del 4,6% per i beni strumentali, del 2,5% per i beni di consumo (-0,2% per quelli durevoli e +3,1% per quelli non durevoli) e dello 0,2% per i beni intermedi, mentre diminuisce del 14,6% per l'energia.

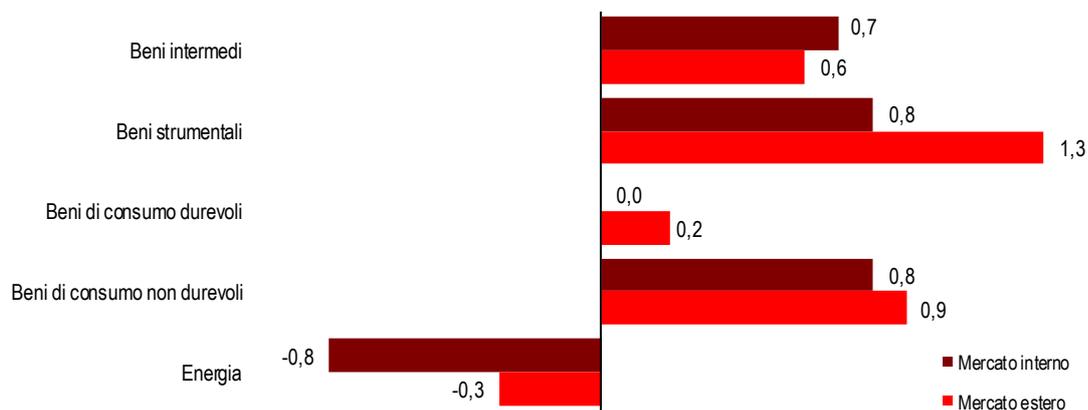
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Marzo 2015, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 15 Feb 15	Gen-Mar 15 Ott-Dic 14	Mar 15 Mar 14	Gen-Mar 15 Gen-Mar 14
Beni di consumo	+0,5	+0,9	+2,5	+2,0
Durevoli	-1,1	+0,3	-0,2	+0,8
Non durevoli	+0,6	+1,0	+3,1	+2,3
Beni strumentali	+2,1	+0,7	+4,6	+3,4
Beni intermedi	+0,7	+0,8	+0,2	-1,1
Energia	+5,2	-11,5	-14,6	-20,7
Totale al netto Energia	+1,0	+0,8	+2,3	+1,2
Generale	+1,3	-0,2	+0,9	-0,7

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE GREZZO DEL FATTURATO TOTALE DEI RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE PER MERCATO

Marzo 2015, punti percentuali (indici base 2010=100)



Settori di attività economica

In marzo, nel confronto con lo stesso mese del 2014, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario, segna le variazioni positive più significative nei settori della fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,8%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+4,2%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+3,8%); le variazioni negative più marcate si rilevano nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-14,8%), nelle attività estrattive (-6,1%) e nella fabbricazione di prodotti chimici (-3,3%).

Le variazioni positive più rilevanti dell'indice grezzo degli ordinativi riguardano la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+10,6%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+9,3%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,2%); mentre variazioni negative si registrano nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,9%), nella fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-2,0%) e nella fabbricazione di prodotti chimici (-1,4%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

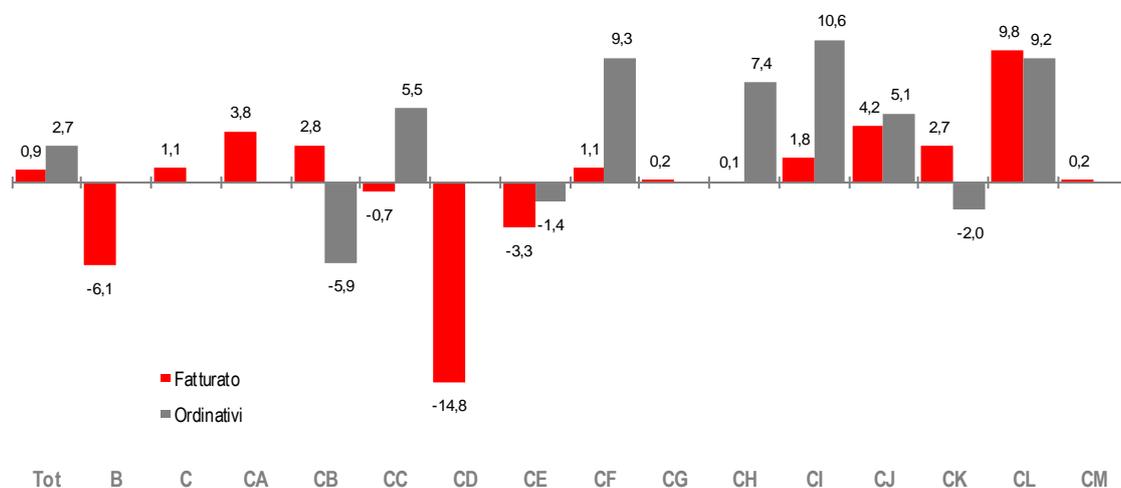
Marzo 2015, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi (a)
	Mar 15 Mar 14	Mar 15 Mar 14
B Attività estrattive	-6,1	-
C Attività manifatturiere	+1,1	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+3,8	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+2,8	-5,9
CC Industria del legno, della carta e stampa	-0,7	+5,5
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-14,8	-
CE Fabbricazione di prodotti chimici	-3,3	-1,4
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+1,1	+9,3
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+0,2	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+0,1	+7,4
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+1,8	+10,6
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+4,2	+5,1
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+2,7	-2,0
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+9,8	+9,2
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+0,2	-
Generale	+0,9	+2,7

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Marzo 2015, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2010=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.